



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01 fasc. SS-PNRR 8.32.4/2021

Allegati:

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società Marmaria Solar 15 S.r.l.
marmariasolare15srl@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 7789] Comune di GROTTOLE (MT): Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “Bolettieri”, di potenza nominale pari a 19,95 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica e RTN, da realizzarsi nel territorio del Comune di Grottole (MT)

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D. lgs. 152/2006

Proponente: Marmaria Solar 15 S.r.l.

Richiesta di Integrazioni MiC

E. p. c. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della
DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della DG ABAP

Alla Regione Basilicata
Dipartimento ambiente e energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale dell’ambiente del territorio e dell’energia
Ufficio compatibilità ambientale
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall’art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l’intervento rientra tra quelli disciplinati dall’art. 8, c. 2-bis, del D. Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all’Allegato II della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all’Allegato I-bis del medesimo D. Lgs. 152/2006 (punto 1.2.1



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

18/11/2022

denominata "Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici");

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8964/13206>

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3688-P del 22/08/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni di merito;

CONSIDERATO che la SABAP del Molise, con nota prot. n. 13429-P del 07/11/2022, acquisita dalla scrivente con prot. 5382-A del 07.11.2022, ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 5528 del 11/11/2022, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza;

CONSIDERATO che il Servizio III della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 5628 del 14/11/2022, ha comunicato di non rilevare profili di competenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MiTE, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24, al fine di consentire alla scrivente di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale.

Beni paesaggistici

Il progetto è localizzato nel Comune di Grottole (MT), in contrada Bolettieri, e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 19,95 MW, suddiviso in 4 sottocampi, con opere di connessione nel comune di Grottole. L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella rete di trasmissione nazionale RTN con allaccio in Alta Tensione tramite collegamento in antenna su una futura stazione elettrica della RTN 380/36 da inserire in entra-esce alla linea 380 KV "Matera-Aliano". Secondo quanto riportato nell'elaborato *SLA_Bolettieri*, l'impianto sorgerà su un'area a destinazione agricola, ed interesserà una superficie pari a 22 ha, di cui 93.925 mq occupati dai moduli fotovoltaici. Il cavidotto di collegamento si svilupperà su una distanza complessiva pari a circa 6.356 m.

Nello Studio di impatto ambientale si riporta che *"L'intervento non interferisce con nessuna area vincolata ai sensi del D. Lgs. 42/2004, in quanto alcune interferenze sono superate con l'utilizzo della Trivellazione Orizzontale Controllata. Pertanto, non è prevista l'attivazione della procedura finalizzata al rilascio di autorizzazione paesaggistica"*.

Si evidenzia tuttavia che le opere di connessione attraverseranno aree vincolate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c, *fiumi, torrenti ecc*, e lett. g, *territori coperti da foreste e boschi ...*, del D. Lgs. N. 42/2004, e pertanto, considerato che il progetto **deve essere inteso nella sua unitarietà**, benché alcuni tratti vengano realizzati mediante TOC, si ritiene che l'intervento debba essere sottoposto a valutazione paesaggistica.

Viste le osservazioni suesposte, valutata la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione agricola, disseminati di masserie ed edilizia contadina, e considerata la conformazione orografica degli stessi, che permette l'intervisibilità a lungo raggio, considerato infine il numero elevato di impianti di fonti rinnovabili in corso di autorizzazione, si chiede la seguente ulteriore documentazione:

- relazione paesaggistica con relativi allegati ai sensi del DPCM 12/12/2005;
- ulteriori fotoinserimenti e viste aeree dell'impianto da punti di vista ravvicinati e da punti di vista sensibili (in prossimità di monumenti e punti di belvedere ecc) che permettano anche una più adeguata valutazione dell'effetto cumulo con altri impianti in essere o in fase di autorizzazione.

La documentazione fotografica dovrà comprendere lo **stato dei luoghi** di tutte le aree interessate dal progetto, compresa la stazione utente, **ante e post operam**, con indicazione dell'area di intervento, e i **fotoinserimenti di progetto** che utilizzino come punti di ripresa:

- i **punti di vista "sensibili"** o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto,



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

presenti nei centri abitati limitrofi (Grottole, Grassano ecc...) o lungo la viabilità prossima all'impianto, anche interpoderale, nonché dai beni monumentali prossimi (Abbazia di Sant'Antonio Abate, Località Altoianni, masserie, ecc...), nel rispetto dei buffer previsti dagli ultimi aggiornamenti della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate in scala adeguata e leggibile (dovrà essere usata la medesima scala nelle rappresentazioni ante e post operam), su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) **privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;**

- aggiornamento della mappa completa dell'intervisibilità e dell'impatto paesaggistico in area vasta considerando l'impianto in progetto, in tutte le sue parti, e gli impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, non solo installati ma anche già autorizzati da installare o in fase di autorizzazione, al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo (rispetto agli impianti indicati nell'elaborato A13_a_11_b Inquadramento Impianti FER su base ortofoto, risultano di fatto presenti ulteriori impianti in fase di autorizzazione);
- studio delle strutture e/o opere che connotano il paesaggio rurale storico (masserie, muretti a secco, etc.) presenti nell'area vasta, nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento; tale "patrimonio" dovrà essere opportunamente posizionato, numerato e completo di denominazione;
- aggiornamento di una carta riassuntiva dei vincoli paesaggistici, in scala adeguata a rendere perfettamente individuabili anche gli eventuali vincoli monumentali (all'interno dei centri storici e nelle aree esterne, limitrofe all'intervento) comprendendo nell'area di analisi la rappresentazione dell'impianto **agrifotovoltaico**, del **cavidotto** e della **cabina di consegna** (in alcuni elaborati l'analisi è limitata alla sola area del parco agrivoltaico), nonché l'elenco nominale dei beni vincolati e l'indicazione di **tutte le distanze** dagli stessi e dai corrispondenti buffer di riferimento ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004, del D.Lgs. 199/2021 e della Legge Regionale 54/2015;
- ulteriori elaborati di dettaglio relativi al sistema di connessione aereo con indicazione del numero e altezza dei tralicci, compresa la valutazione dell'eventuale impatto paesaggistico e ambientale dello stesso;
- attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
- ulteriore documentazione che chiarisca, anche attraverso elaborati grafici, l'intervento di mitigazione e il progetto agronomico previsto;
- verifica della conformità del progetto alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" di cui al D. Lgs. 199/2021, emanate dal MITE nel giugno 2022, con particolare riferimento ai requisiti indispensabili per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico;
- ulteriori chiarimenti circa la collocazione e l'architettura della Stazione Utente. La documentazione progettuale riporta indicazioni sul solo posizionamento della futura stazione TERNA.

Beni archeologici

Per quanto di competenza archeologica:

l'impianto agrivoltaico, denominato "**Bolettieri**", andrebbe a collocarsi nel territorio comunale di **Grottole** con opere di connessione nel medesimo Comune. Il territorio che rientra nel buffer analizzato di 5 km è caratterizzato da aspetti geomorfologici e ambientali che hanno consentito, soprattutto in passato, una cospicua attività antropica caratterizzata da una capillare distribuzione di insediamenti, aree necropolari e impianti produttivi legati per lo più allo sfruttamento agricolo e pastorale.

Le presenze archeologiche note definiscono un'occupazione territoriale a partire dall'età del Bronzo fino al Medioevo, come si evince sia dai dati presenti nell'archivio di questo Ufficio sia dalle analisi topografiche eseguite negli ultimi anni dall'Università degli Studi della Basilicata.

Ciò premesso, si segnalano carenze e imprecisioni nella documentazione archeologica prodotta:

- manca una revisione e aggiornamento dei dati bibliografici e di archivio per verificare la presenza di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

ulteriori indagini archeologiche effettuate nello stesso contesto e la verifica di percorsi tratturali non censiti;


- si rileva che la sola analisi bibliografica e di archivio non risulta sufficiente ad una valutazione esaustiva del potenziale archeologico e del conseguente rischio derivante dalla realizzazione delle opere in progetto. La documentazione risulta priva delle ricognizioni di superficie, dell'analisi delle foto aeree e della cartografia storica;
- le carte allegate risultano deformate e non leggibili, sono realizzate in scala non adeguata e su supporti di base non idonei. Le rappresentazioni devono essere sempre realizzate su base cartografica e in scala adeguata ad una precisa localizzazione dei siti e degli elementi di valutazione archeologica (preferibilmente CTR 1:5000);
- la valutazione del potenziale archeologico non si basa su alcuna considerazione di carattere topografico, nonostante le evidenze archeologiche presenti nell'areale oggetto di analisi.

Tali considerazioni sono di per sé sufficienti ad una maggiore differenziazione delle aree di potenziale archeologico e del conseguente rischio rispetto a quanto fatto nella relazione (rischio basso su tutto il progetto senza ulteriori precisazioni e chiarimenti in merito ai criteri di valutazione utilizzati, nonostante venga richiamata la "Tavola dei gradi di potenziale archeologico" presente in Allegato 3 della Circolare MIBACT-DG-AR 01/2016).

Alla luce di quanto detto, si ritiene del tutto inidonea ai fini dell'espressione del parere di competenza la documentazione archeologica prodotta e si richiede di procedere alla redazione di un nuovo documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico in conformità alle Linee Guida approvate con D.P.C.M. del 14/02/2022 (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022).

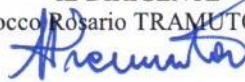
E' necessario che il Proponente si attivi tempestivamente per l'invio alla Soprintendenza competente della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l'eventuale attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25.

Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il dettato normativo vigente.

Il Funzionario del Serv. V 
U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili
marina.gentili@cultura.gov.it

Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it